

Famiglie come luogo di vera speranza

Giubileo diocesano l'8 giugno al Santuario di S. M. in Aula Regia a Comacchio: ecco senso e programma

di Ottavia Persanti

«A ppare chiaro come la vita cristiana sia un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza», ci ha detto Papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo. E noi, come Gruppo famiglie junior di Comacchio, sulla scia della Giornata della Famiglia inaugurata nel giugno dello scorso anno, occasione di crescita, di condivisione, di confronto e di fraternità, con motivazioni ancora più forti quest'anno abbiamo deciso di replicare, aprendoci ad una dimensione diocesana, con la collaborazione dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia. Siamo animati dal desiderio di capire sempre più come infondere speranza nella nostra vita di fede e nell'amore familiare, per

scoprire continuamente nuove ragioni, per una speranza sempre più grande.

Vivere la speranza in famiglia per noi significa rinnovare quotidianamente l'impegno di fedeltà reciproca, fondato sulla promessa di Gesù Cristo, nostra speranza e fonte di forza nella sua resurrezione. Questa speranza ci permette di guardare oltre le difficoltà, illuminando il nostro cammino, anche nei momenti più bui della vita familiare, perché «la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5).

Nel nostro Giubileo del prossimo 8 giugno porremo l'attenzione in particolare sulla famiglia come luogo per educare alla speranza.

Tutti noi riconosciamo la complessità e la responsabilità

dell'educazione dei figli da parte della famiglia, soprattutto nella società attuale. Noi adulti dobbiamo affrontare la sfida di essere modelli credibili e maturi per le nuove generazioni, trasmettendo valori cristiani autentici e significativi, e impegnandoci quotidianamente e costantemente ad essere costruttori di speranza.

Con la convinzione quindi che la speranza ispiri inevitabilmente le famiglie a costruire il futuro, intraprendendo azioni concrete, piene di vita, da realizzare già oggi, nel presente, abbiamo così strutturato una giornata di fraternità per domenica 8 giugno nel Santuario di Santa Maria in Aula Regia a Comacchio.

IL PROGRAMMA

Ore 10.30: accoglienza con caffè e stuzzichini.

11: Santa Messa di Pentecoste.

12.30: pranzo di condivisione presso i locali parrocchiali, in cui ognuno porta qualcosa da condividere.

14: "Genitori: luogo di speranza", incontro con Teresa e Giordano Barioni, coppia responsabile della Commissione Regionale di Pastorale Familiare (i bambini saranno intrattenuti con attività pensate per loro).

15.15: laboratori: i genitori con figli parteciperanno a un'attività organizzata sul tema della Pentecoste, mentre le altre famiglie continueranno il dialogo con i relatori e altri responsabili.

16: preghiera di chiusura e benedizione.

16.30: merenda e saluti.

Giubileo delle Famiglie
8 Giugno 2025

"La famiglia è una fabbrica di speranza, di speranza di vita e di Risurrezione"
Papa Francesco

PROGRAMMA

- 10:30 ACCOGLIENZA
- 11:00 S.MESSA DI PENTECOSTE
- 12:30 PRANZO DI CONDIVISIONE
ognuno porta qualcosa da condividere
- 14:00 "GENITORI: LUOGO DI SPERANZA"
incontro con Teresa e Giordano Barioni, coppia responsabile Commissione Regionale di Pastorale Familiare
- 15:15 LABORATORI
- 16:00 PREGHIERA DI CHIUSURA
- 16:30 MERENDA E SALUTI

Presso il Santuario di Santa Maria in Aula Regia
Largo Padre Cassiano da Comacchio, 1
44022 Comacchio (FE)

«Vivere la speranza in famiglia per noi significa rinnovare quotidianamente l'impegno di fedeltà reciproca, fondato sulla promessa di Gesù Cristo, nostra speranza»

Le 21 donne della Costituzione A Ferrara il libro grazie a Paoline e donne ACLI

In occasione della 20ª Settimana della Comunicazione lo scorso 23 maggio a Ferrara si è svolta una giornata di incontri rivolti alle scuole e alla cittadinanza con Angela Iantosca, scrittrice, giornalista, attrice, per la presentazione del libro "Ventuno. Le donne che fecero la Costituzione" (Paoline ed., 2024), scritto con Romano Cappelletto e la prefazione di Livia Turco. Il volume, rivolto in particolare agli studenti, presenta le storie, la provenienza e i temi su cui si sono impegnate le 21 donne che, fra il giugno 1946 e il gennaio 1948, hanno contribuito all'elaborazione della Costituzione italiana. L'incontro è stato promosso dalla sezione Comunicazione e cultura Paoline odv e dalle ACLI Provinciali di Ferrara aps.



Durante la mattinata Iantosca ha incontrato gli alunni della Scuola secondaria di primo grado Boiardo, dell'ICS Alda Costa Ferrara, accolta dalla docente Maria Chiara Romagnoli. Nel pomeriggio, presso la libreria "Paoline", si è svolto poi un incontro alla presenza di un pubblico coinvolto e interessato. Ha dialogato con l'autrice l'avv. Donatella Ferri, proponendo un approfondimento giuridico relativo ad alcune donne costituenti, tra cui l'aclista emiliana Angela Gotelli. Suor Paola Fosson, delle Figlie di San Paolo, ha introdotto il tema della Settimana della Comunicazione 2025 e Paola Chiorboli, Vicepresidente delle ACLI Provinciali di Ferrara e Responsabile del Coordinamento Donne ACLI Ferrara, ha moderato l'incontro. Presente per un saluto anche don Massimo Manservigi, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio.

(a cura delle organizzatrici)

Santa Rita, ricordo dell'Arcivescovo

Lo scorso 22 maggio nella Basilica di San Francesco a Ferrara il nostro Arcivescovo ha presieduto la S. Messa nella Festa di Santa Rita da Cascia, e nel 125° dalla canonizzazione operata da Leone XIII. «Ringrazio i francescani - ha detto nell'omelia - che, dopo la partenza degli agostiniani dalla nostra città, hanno tenuta viva la devozione di S. Rita, tra le più popolari in Italia e anche nella nostra città, dove esiste una chiesa dedicata dal XVII secolo a S. Giuseppe e S. Tecla e dal 1949 anche a Lei dedicata, ma ancora chiusa per le ferite del terremoto. La devozione a S. Rita fu portata a Ferrara dall'Ordine degli agostiniani, di cui è figlio il nuovo Pontefice Leone XIV». «Entrata nel monastero agostiniano di Cascia, S. Rita visse nella preghiera, nell'obbedienza, nella pace, ma anche dedicandosi ai poveri e agli ammalati di Cascia», ha proseguito. «Non solo nel perdono, ma anche nel dono, nella condivisione S. Rita è stata fedele al Vangelo. La condivisione delle sofferenze di Cristo e dei fratelli le regaleranno la ferita della spina della Crocifisso sulla fronte per oltre 14 anni. Malata, si spense serenamente, dopo che si fece portare una rosa del suo orto e due fichi, per ricordare il marito e i due figli, la sua prima vocazione matrimoniale a cui è seguita quella monastica».

5° Concorso Narrativo per l'infanzia 2025

Natural...mente DIRITTI

PROGRAMMA

- Ore 9:30 Apertura Mostra Elaborati
- Ore 10:00 Saluti istituzionali e premiazioni
- Seguono letture e proposte laboratoriali

PREMIAZIONE

Sabato 7 GIUGNO 2025 dalle ore 9.30 alle 12.00

presso Biblioteca Ragazzi Casa Niccolini
Via Romiti, 13, 44121 Ferrara

PER INFO 377.3759255 Conferma la tua presenza



Con il patrocinio di
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Con il patrocinio del
COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

Con il patrocinio del
COMUNE DI COMACCHIO

il Resto del Carlino

a&b
archibiblio
ferrara

C.I.R.C.I.

La Nuova Ferrara

la Voce

BIBLIOTECA RAGAZZI
CASA NICCOLINI

Nati per Leggere
EMILIA-
ROMAGNA